

L'ISTITUTO Modalità di insegnamento e prospettive per gli studenti: le parole della direttrice

# Accademia Santa Giulia

## Una concreta creatività

Cristina Casaschi: «Da noi è possibile scoprire il proprio talento e sviluppare le abilità personali richieste per qualsiasi professione»

Michela Bono

«Viviamo in un tempo pieno di criticità, ma anche di opportunità. Le prime vanno affrontate per migliorarci, le altre colte». Ne è convinta Cristina Casaschi, direttrice dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, una vera e propria fucina di talenti dedicata all'arte, alla ricerca e alla tecnologia. Un luogo del sapere e della creatività, dove gli studenti possono contare anche sullo sviluppo delle soft skills, quell'insieme di abilità che li renderanno professionisti a tutto tondo.

A tal proposito, l'accademia del Gruppo Foppa ha una mantra: collegare le abilità artistiche tradizionali allo sviluppo di nuove tecnologie digitali, promuovendo occasioni per mettere i giovani costantemente alla prova sul campo e non trovarsi, dopo il titolo, a vagare in una galassia estranea da ciò che hanno studiato sui libri.

L'Accademia Santa Giulia è equipollente all'università, ma ha un approccio contemporaneo che, come spiega Casaschi, si basa su dati reali: «Studi attestano che le competenze tecnologiche hanno una obsolescenza di meno di 5 anni, quindi dopo un quinquennio i lavoratori si devono riqualificare. Ecco perché è essenziale concentrarsi anche sulle soft skills, che sono trasversali».

Ma quali in particolare? Secondo le proiezioni dell'World Economic Forum, ricorda la direttrice, le competenze più richieste nel 2030 saranno il pensiero analitico, l'apprendimento attivo e la capacità di risolvere problemi complessi. Compagno anche il pensiero critico, l'originalità, lo spirito di iniziativa e la creatività. Ci sono poi l'utilizzo delle tecnologie, ma non solo a carattere esecutivo: servono conoscenze per favorire un processo di miglioramento in prospet-



L'Accademia di Belle Arti Santa Giulia ha appena ampliato gli spazi e rinnovato la dotazione tecnologica



Nonostante il periodo Covid il livello di occupazione è stato del 74%

Cristina Casaschi  
Direttrice dell'Accademia

tiva e, non da ultime, la gestione dello stress e la flessibilità. «Tutte abilità che in accademia sono molto curate. L'apprendimento è un atto di responsabilità personale e quindi una buona scuola deve mettere i ragazzi nelle condizioni di crescere».

**Lavoratori** e artisti di domani, capaci di interpretare in modo proattivo il cambiamento. «Ci fondiamo saldamente, pur senza fermarci lì, nella tradizione di un Paese che da un punto di vista artistico e culturale non ha eguali. Siamo a cavallo tra il passato e il futuro» spiega ancora Casaschi.

Per raggiungere questo livello è essenziale un metodo che vada ben oltre la lezione frontale: «Abbiamo una for-

tissima dimensione laboratoriale e favoriamo opportunità esterne con aziende, istituzioni, enti museali e locali. Centinaia di stakeholder, non solo nomi in un elenco, ma progetti già in essere, anche nel periodo pandemico».

Ma chi si rivolge alla Santa Giulia? «Le nostre matricole non hanno un profilo tipo: vengono dai licei, ma anche da istituti tecnici e professionali. Certamente sono attratte da un livello di occupazione elevato in uscita: gli ultimi dati arrivano al 74% in epoca pre Covid, ma stiamo elaborando i più recenti».

Ciò che attrae è anche la concreta possibilità di essere creativi: «Da noi si ha la possibilità di scoprire il proprio talento, non sempre di carat-

tere artistico in senso letterale - sottolinea -. Qui si può trovare quella marcia in più che va canalizzata per non rimanere sospesa».

Del resto, rimarca la professoressa, «la creatività è una gioiosa, impegnativa e sempre sorprendente disciplina di sé. Anche l'istrione più visionario del mondo ha bisogno di disciplina, a maggior ragione quando hai vent'anni e sei in formazione».

Per ottenere questi risultati anche l'ambiente ha un ruolo fondamentale: l'Accademia ha appena ampliato gli spazi e rinnovato la dotazione tecnologica. I gruppi classe sono circoscritti e a ogni studente viene assegnato un tutor. Inoltre, per il prossimo anno, l'ateneo metterà a disposizione delle matricole nuove postazioni virtuali che permetteranno di accedere ai programmi utilizzando il proprio pc ovunque nell'istituto.

Chi volesse conoscere meglio l'offerta formativa, potrà partecipare agli open day previsti il 14 gennaio (dedicato ai trienni) e il 21 gennaio (bienni specialistici).